Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | **Roma — Mercoledì 4 Settembre** | **Numero 211**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCLIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31, 32 e 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Piacenza, in data 3 giugno 1901;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato *ad interim* per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio ed arti di Piacenza è autorizzata ad imporre le seguenti tasse sugli esercenti temporanei di *bazar* e di negozi di stralcio, di qualsiasi specie, e sui commercianti girovaghi, nel proprio distretto, i quali non siano inscritti nei ruoli dell'imposta camerale ordinaria:

a) in locali chiusi: se l'esercizio è aperto da un giorno ad un mese, lire 10.

Per ogni mese o frazione di mese successivo, lire 5.

Sono considerati locali chiusi, agli effetti delle presenti disposizioni, oltrechè i negozi, le botteghe, ecc., anche gli alberghi e le case private che accolgono venditori girovaghi e commercianti temporanei, i quali, per la vendita delle loro merci, annunziano al pubblico la loro presenza nel Comune mediante manifesti ed inviti in qualunque modo distribuiti;

b) in locali aperti, e cioè vie, piazze ed aree pubbliche, o cortili e anditi di palazzi, con banchi fino alla superficie di 3 metri quadrati, per ogni settimana o frazione, lire 1,50.

Per ogni 3 metri quadrati in più, lire 0,50.

Non è tenuto al pagamento di una nuova tassa il commerciante temporaneo e girovago che si trasferisce da uno ad altro Comune del distretto camerale durante il periodo per il quale abbia pagato una volta la tassa.

Art. 2.

Non sono compresi fra gli esercizi colpiti dalle presenti tasse:

a) i negozi che, quantunque assumano il titolo di *bazar*, pure vengano tenuti da coloro che trovansi inscritti nei ruoli della tassa camerale;

b) i negozi di stralcio dipendenti dalle liquidazioni aperte da commercianti nella stessa località ove hanno i propri esercizi e che del pari si trovino compresi nei ruoli dei contribuenti la tassa camerale;

c) i banchi, qualunque ne sia la misura, sui quali siano esposte in vendita merci di un valore complessivo non eccedenti le lire cinquanta.

Art. 3.

Sono esenti dalla tassa gli esercizi temporanei in locali aperti per la vendita di sostanze e derrate alimentari e di ghiottonerie.

Art. 4.

È esente da tassa l'apertura di esercizi temporanei nei giorni di fiera e di mercato.

Art. 5.

Le tasse saranno riscosse coi privilegî delle pubbliche e con le norme stabilite dal Regolamento annesso al presente decreto, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

REGOLAMENTO per la riscossione della tassa sul commercio temporaneo e girovago nel distretto della Camera di commercio ed arti di Piacenza.

Art. 1.

Chiunque intende aprire un negozio temporaneo di *bazar* o di stralcio, od anche esercitare il traffico ambulante nel distretto della Camera di commercio di Piacenza deve farne denunzia alla segreteria della Camera di commercio od al sindaco del Comune, comprovando, con apposita ricevuta, di aver pagato la tassa stabilita dalla tariffa.

Art. 2.

Non è tenuto al pagamento di una nuova tassa il commerciante temporaneo o girovago che si trasferisca da uno ad altro Comune appartenente al distretto camerale, durante il periodo per il quale ha già pagato una volta la tassa.

Art. 3.

Il presidente della Camera di commercio e la Giunta municipale pel Comune di Piacenza, e i sindaci e le Giunte municipali per gli altri Comuni del distretto camerale invigileranno per la scoperta degli esercizi non denunciati.

Art. 4.

I proprietari, conduttori ed esercenti di tali esercizi che non avranno ottemperato al disposto dell'articolo 1, saranno diffidati dal presidente della Camera di commercio o dal sindaco del Comune a pagare all'esattore camerale, a presentazione dell'intimo, la tassa dovuta, sotto comminatoria dell'esecuzione fiscale privilegiata, in conformità delle vigenti leggi sulla riscossione delle imposte.

Art. 5.

Gli avvisi di pagamento saranno estesi sopra registri a madre e figlia dalla Camera di commercio, e di ognuno di essi si darà immediatamente notizia all'esattore.

Art. 6.

Al 31 dicembre di ogni anno i sindaci trasmetteranno alla Camera di commercio la nota degli avvisi di pagamento rilasciati nei rispettivi Comuni.

Art. 7.

Gli esattori verseranno l'ammontare delle tasse posto a loro debito, dedotto l'aggio ad essi competente, al tesoriere della Camera di commercio, nei modi con cui si effettua il versamento della tassa ordinaria principale.

Art. 8.

Ai cursori, ai messi, guardie comunali e di città ed ai carabinieri spetteranno per ogni denunzia di esercizio temporaneo, sconosciuto alla Camera di commercio ed ai sindaci, due decimi della tassa riscossa, da corrispondersi sopra mandato del presidente della Camera di commercio.

Art. 9.

Al presidente della Camera pel Comune di Piacenza ed ai sindaci per gli altri Comuni del distretto camerale, spetteranno le decisioni di ogni controversia sull'applicazione della tariffa. Le spese della perizia, dipendenti da infondata opposizione dell'esercente girovago, saranno a carico di quest'ultimo.

Art. 10.

Contro tali decisioni si potrà appellare alla Camera di commercio nel termine di tre giorni, con atto redatto in carta bollata da centesimi 60, corredato della prova dell'eseguito pagamento della tassa.

Art. 11.

Contro le deliberazioni della Camera si potrà ricorrere al tribunale civile di Piacenza, il cui giudizio sarà inappellabile ai termini dell'articolo 23 della legge 6 luglio 1862, n. 680.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. ZANARDELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCLIV (Dato a Roma, il 28 luglio 1901), col quale si approva il nuovo Statuto del Monte di pietà di Militello.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Severino Marche (Macerata).*

SIRE!

Da qualche tempo nel Comune di San Severino Marche la lotta fra i partiti amministrativi è divenuta così vivace da impedire il regolare andamento del Municipio, i cui rappresentanti sono talvolta spinti a subordinare i loro atti a mire partigiane. In un'adunanza consiliare il sindaco fu offeso da un consigliere, il quale dopo, processato e condannato, attentò alla vita dello stesso sindaco. Qualunque sia stato il movente del reato, il certo è che nel paese l'eccitazione degli animi è giunta a tal punto da rendere assolutamente necessario un pronto provvedimento, tanto

più che 13 consiglieri si sono dimessi, per non condividere nell'attentato alcuna responsabilità morale, e lo stesso sindaco ha rinunziato anche all'ufficio di consigliere. Per tal modo il Consiglio è ridotto a metà dei suoi componenti. Nella speranza che, dopo un periodo di provvisoria amministrazione, si possa comporre il presente dissidio, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Severino Marche.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Severino Marche, in provincia di Macerata, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Achille Biondi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *degli Italiani defunti in Buenos-Ayres nel mese di giugno*

Borella Virginio, d'anni 60, morto il 1°.
Bugaste Antonio, d'anni 53, morto id.
Ferraro Gioacchino, d'anni 36, morto id.
Delzio Antonia in Barile, d'anni 53, morta id.
Embrosini Rosario, d'anni 6, morto id.
Marchisotti Luisa in Mugni, d'anni 45, morta id.
Armeda Angelo, d'anni 55, morto id.
Aldengue Luigi, d'anni 33, morto id.
Greco Fortunata, d'anni 84, morta id.
Fernando Giulio, d'anni 47, morto id.
Negro Gioacchino, d'anni 35, morto id.
Armando Celeste in Vivoli, d'anni 45, morta id.
Balduzzi Giovanni, d'anni 34, morto id.
De Nevi Domenico, d'anni 45, morto id.
Gafurri Maria, d'anni 21, morta il 2.
Burroni Pietro, d'anni 65, morto id.
Marignoli Giuseppe, d'anni 24, morto id.
Barsanti R. Daria, d'anni 22, morta id.
Lugano Carlo, d'anni 40, morto il 3.
Durante M. Anna, d'anni 63, morta id.
Giudii Angelo, d'anni 67, morto id.
Sottini Francesco, d'anni 28, morto il 3.
Massiccio Francesco, d'anni 51, morto id.
Rivisso Pietro, d'anni 39, morto il 4.
Petrana Michele, d'anni 43, morto id.
Scalzi Francesco, d'anni 31, morto id.
Fontana Domenico, d'anni 54, morto il 3.
De Gramo Eugenio, d'anni 25, morto id.
Cavagna Giuseppe, d'anni 30, morto il 5.
Luvadin Pietro, d'anni 51, morto id.
Troil T. Carmela, d'anni 40, morta id.
Basilio Donato, d'anni 24, morto id.
Berisso Caterina in Daneri, d'anni 71, morta id.
De Lea Giuseppa in Domarco, d'anni 45, morta id.
Massiotto Giuseppe, d'anni 63, morto id.
Ferrari Edoardo, d'anni 55, morto id.
Olcese Giov. Battista, d'anni 37, morto id.
Lentino Raffaele, d'anni 45, morto id.
De Tasso B. Vittoria, d'anni 87, morta il 6
Crescente Giuseppe, d'anni 26, morto id.
Colombo Giuseppe, d'anni 37, morto id.
Silvestri Francesco, d'anni 46, morto id.
Simonelli Ernesto, d'anni 52, morto il 7.
Romano Michele, d'anni 53, morto id.
Zanetti Giuliana, d'anni 40, morta id.
Paladino Francesco, d'anni 64, morto l'8.
Balma O. Luisa, d'anni 41, morta id.
Cimino Carmen, d'anni 45, morta id.
Ricciardi Rosa, d'anni 68, morta id.
Gianello Benedetto, d'anni 55, morto id.
Letteri Michele, d'anni 74, morto id.
Vanonni Luigi, d'anni 49, morto il 9.
Gozzi Ugo, d'anni 18, morto id.
Belardinelli A. Anna, d'anni 30, morta id.
Silvestri C. Amalia, d'anni 54, morta id.
Anadrio N. Teresa, d'anni 47, morta id.
Lavaggi Silvestro, d'anni 86, morto id.
Gargiolo Matteo, d'anni 38, morto id.
Scelzi G. Teresa, d'anni 27, morta il 10.
Bollini Gerolamo, d'anni 54, morto id.
Rosario D. Carmela, d'anni 55, morta id.
Crodara Luigi, d'anni 1, morto id.
Meroni Pasquale, d'anni 32, morto id.
Boggia Carolina, d'anni 38, morta id.
Guaragna S. in Pizarro, d'anni 32, morta id.
Poletti Pasquale, d'anni 39, morto id.
Vertino Claudio, d'anni 28, morto id.
Archella Vincenzo, d'anni 48, morto l'11.
Balduzzi Rosa, d'anni 21, morta id.
Petrillo S. Teresa, d'anni 35, morta id.
San Pietro Tomaso, d'anni 78, morto id.
Volanteri Luigi, d'anni 72, morto id.
Dal Frello Maria, d'anni 86, morta id.
Audiccio Giuseppe, d'anni 65, morto id.
Borri Angela in Crescente, d'anni 23, morta id.
De Faccio Michele A., d'anni 45, morto id.
Russo Giuseppe, d'anni 35, morto id.
Sciburdi Francesco, d'anni 83, morto il 12.
Derneri Giovanni, d'anni 68, morto id.
Buenavera B. Rosa, d'anni 75, morta id.
Premoli Paolo, d'anni 42, morto id.
Della Torre Sebastiano, d'anni 69, morto id.
Barone Antonio, di mesi 10, morto id.
Perretto Giov. Battista, d'anni 58, morto id.
Tarsetti T. Artemisia, d'anni 85, morta id.
Tramontano Giovanna nata Rizzo, d'anni 19, morta id.
Morro David, d'anni 52, morto id.
Romani Salvatore, d'anni 38, morto id.
Clerici Luigi, d'anni 49, morto il 13.
Ferrari Antonio, d'anni 40, morto id.
Napoli T. Maria, d'anni 72, morta id.
Tarò P. Martina, d'anni 24, morta id.
Tirone Vittorio, d'anni 15, morto il 14.

Tasella Antonio, d'anni 56, morto il 14.
Faillace Domenico, d'anni 45, morto id.
Milante Giovanni, d'anni 53, morto id.
Mancini Giuseppe, d'anni 52, morto id.
Orlando B. Rosa, d'anni 22, morta id.
Miniaci Concetta, d'anni 22, morta id.
Scarletta Eugenia, d'anni 1, morta il 15.
Battilana Ferdinando, d'anni 51, morto id.
Mauri Giuseppe, d'anni 20, morto id.
Bibolini David, d'anni 41, morto id.
Servadio Luigi, d'anni 33, morto id.
Giuffrè Francesco, d'anni 45, morto id.
Fioramonte Bernardo, d'anni 34, morto id.
Miani Angelo, d'anni 61, morto id.
Leonardi Michele, d'anni 74, morto il 16.
Podestà Giacomo, d'anni 83, morto id.
Franciscoņi Paolo, d'anni 41, morto id.
Perinelli G. Clara, d'anni 38, morta id.
Acunta Luigi, d'anni 54, morto id.
Parpato M., d'anni 65, morto id.
Milanesi Giuseppe, d'anni 67, morto id.
Binaghi Giuseppe, d'anni 46, morto id.
Valle Teresa, in Costa, d'anni 62, morta il 17.
Maveroff F. Angela, d'anni 67, morta id.
Cordone G. Maria, d'anni 45, morta id.
Miranda Nicola, d'anni 3, morto id.
Padula Antonio, d'anni 23, morto id.
Faccioli Antonio, d'anni 57, morto id.
Stefanini Giov. Battista, d'anni 62, morto il 18.
Ferrari Giovanni, d'anni 52, morto id.
Meschiatti Giovanni, d'anni 52, morto id.
Martegani Angelo, d'anni 64, morto id.
Filomen Michele, d'anni 11, morto id.
Guillermoni Giuseppe, d'anni 75, morto id.
Marchi Achille, d'anni 47, morto id.
Pissoni Luigi, d'anni 26, morto il 18.
Gav O. Maria, d'anni 56, morta id.
Saracchi Paolo, d'anni 61, morto id.
Norman S. Bambina, d'anni 34, morta id.
Pedretti Severino, d'anni 62, morto id.
Longhi Carlo, d'anni 46, morto id.
Merlodi M. Maria, d'anni 50, morta il 20.
Cardone Rosa, d'anni 44, morta id.
Chierici Guglielma, d'anni 45, morta id.
Bugatto Francesco, d'anni 68, morto id.
Taruselli Giovanni, d'anni 53, morto id.
Borasi Francesco, d'anni 28, morto il 21.
Marchi Salvatore, d'anni 27, morto id.
Scipioni Casimiro, d'anni 63, morto id.
Pomi Lorenzo, d'anni 19, morto id.
Poggi C. in Vigliano, d'anni 26, morta id.
De Barbieri B. Benedetta, d'anni 57, morta il 22.
Belloni S. Maria, d'anni 62, morta id.
Lamolina M. Rosa, d'anni 68, morta id.
Segrè Michele, d'anni 53, morto id.
Valarmi Giovanni, d'anni 45, morto id.
Vallarino Alessandro, d'anni 36, morto id.
Baliotto Benedetta, d'anni 55, morta id.
Sorzi Cesare, d'anni 51, morto id.
Sarvarezza Michele, d'anni 64, morto il 23.
Cobo Giovanni, d'anni 7, morto id.
Gallina Giovanni, d'anni 51, morto id.
Califano Alfonso, d'anni 56, morto id.
Balbi Giuseppa, d'anni 14, morta id.
Neva Francesco Antonio, d'anni 30, morto id.
Balestraccio Luigi, d'anni 40, morto id.
Bavetria Giuseppe, d'anni 51, morto il 24.
Gaggiero B. Anna, d'anni 76, morta il 24.
Torraio Felice, d'anni 84, morto id.
Solari Francesco, d'anni 72, morto id.
Lombardi I. Vittoria, d'anni 62, morta id.
Celenda Salvatore, d'anni 70, morto id.
Dalessio B. Angela, d'anni 44, morta id.
Ricca B. Carolina, d'anni 61, morta il 25.
Quirioto Carlo, d'anni 78, morto id.
Carmazzi Francesco, d'anni 40, morto id.
Laberoli Maria, d'anni 54, morta id.
Forno M. Teresa, d'anni 63, morta id.
Parravicini Eugenio, d'anni 63, morto id.
Franco Leonardo, d'anni 59, morto id.
Sampedro Giovanna in Stoppa, d'anni 34, morta id.
Ciarlo Agostino, d'anni 61, morto id.
Mascardi Caterina in Lizza, d'anni 74, morta id.
Capparelli Pantaleone, d'anni 46, morto id.
Camisa Francesco, d'anni 22, morto il 26.
Ottati Ferdinando, d'anni 48, morto id.
Taborelli Santa Maria, d'anni 60, morta id.
Zembaldo Giovanni, d'anni 47, morto id.
Zillo Domenico, d'anni 56, morto id.
Marinetti Maria A., d'anni 39, morta id.
Facetti Angelo, d'anni 44, morto il 27.
Corvi C. Luisa, d'anni 38, morta id.
Parazzo Lorenzo, d'anni 47, morto id.
Di Fonzo Raffaele, d'anni 28, morto id.
Duchi Pasquale, d'anni 44, morto id.
Gemignani Gaspare, d'anni 65, morto id
Florio Vincenzo, d'anni 70, morto il 28
Nicolosa D. in Pancardo, d'anni 57, morta id.
Lo Presti Salvatore, d'anni 43, morto id.
Campagna Antonia, d'anni 60, morta id.
Casa Luisa in Lamperti, d'anni 40, morta id.
Picasso Maria in Garibaldi, d'anni 35, morta id.
Capodimonte Pacifico, d'anni 21, morto id.
Termeto Natale, d'anni 31, morto id.
Benvenuto P. Luisa, d'anni 65, morta il 29.
Chiappe Luisa, d'anni 58, morta id.
Carapella B. Concetta, d'anni 43, morta id.
Moriello R. Rosa, d'anni 73, morta il 30.
Lista B. Rosa, d'anni 37, morta id.
Angiolillo Luigi, d'anni 60, morto id.
Pisani L. Vita, d'anni 38, morta id.
Porcelli Gerolamo, d'anni 28, morto id.
Ciuli Ferdinando, d'anni 34, morto id.
Stoppa Domenico, d'anni 20, morto id.
Canerio Luigi, d'anni 48, morto id.
Barni Luisa, d'anni 26, morta id.
Mangerotti Carlo, d'anni 44, morto id.
Garbarino Luigi, d'anni 70, morto id.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1876 ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno).

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per 20 giorni:

a) i militari di truppa di 1ª categoria della classe 1876 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno);

b) i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno) che non risposero alla chia-

mata della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

c) gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1876, effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna ed al reggimento d'artiglieria a cavallo (escluso il treno); fatta eccezione, per tutti, di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed assegnazione dei detti ufficiali sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.*

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo il giorno 1° ottobre p. v. nelle ore del mattino.

3. Tutti i militari di truppa, richiamati alle armi, dovranno presentarsi, nelle prime ore del mattino del 1° ottobre detto, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, al sindaco del *Comune in cui si trovano,* il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, gli scontrini per il trasporto a tariffa militare.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del Corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno, per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al Corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al Corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che, per recarsi dal Comune al Corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto. Nei viaggi in ferrovia però tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia non minore di 25 chilometri; per distanze minori, i richiamati potranno chiedere al sindaco gli scontrini per viaggio a tariffa militare, ma la spesa di trasporto sarà interamente a loro carico, e non verrà perciò rimborsata.

I richiamati che provengono da un Comune, che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità ed il rimborso delle spese di viaggio loro spettanti, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del Comune da cui provengono.

5. I militari, che, per infermità, non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al Comando del distretto tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente della stessa arma e specialità.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo Corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della medesima arma e specialità quei militari i quali comprovino, in tempo, con documenti autentici, al distretto, di dover dare gli esami per studî ed impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1876 che, non più tardi del 25 settembre, comprovino con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie Amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata quindi coi RR. decreti 11 giugno 1893 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'Autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al Comando del distretto, il proprio libretto di tiro, in modo che giunga almeno cinque giorni prima di quello in cui debbano presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine di questo Ministero si avverte che sarà inaccezionalmente ritenuta, come non avvenuta, e *rimarrà quindi senza risposta,* qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un Corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

9. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi) dei militari richiamati alle armi hanno diritto al soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

	Nei Comuni capoluoghi di provincia e di circondario	Negli altri Comuni
Per la moglie . . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 15 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro . . . . »	0,25	0,20

I militari richiamati, ammogliati legittimamente, che credano di aver diritto al soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al Corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

10. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali, non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Canneto Pavese, in provincia di Pavia, è stato, con decreto 31 agosto u. s., esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO DEI PRODOTTI LORDI APPROSSIMATIVI DELLE STRADE FERRATE COSTITUENTI LE RETI PRINCIPALI E SECONDARIE IN CONFRONTO CON QUELLI DEL CORRISPONDENTE

1ª PUBBLICAZIONE. — I prodotti approssimativi

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

MEDITERRANEA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1901-902				Esercizio finanziario 1900-901			Differenze dell'esercizio 1901-902 in confronto del precedente esercizio 1900-901	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	Totale al 31 luglio	in più	in meno
Viaggiatori	54,750,000	4,770,675	—	4,770,675	4,858,652	—	4,858,652	—	87,977
Trasporti a G. V.	11,800,000	900,000	—	900,000	871,152	—	857,152	28,848	—
» a P. V. accelerata	5,550,000	353,747	—	353,747	374,885	—	347,885	5,862	—
» a P. V.	72,400,000	5,376,485	—	5,376,485	5,192,685	—	5,192,685	183,800	—
Prodotti fuori traffico	1,000,000	119,172	—	119,172	119,172	—	119,172	—	—
Totale	145,500,000	11,520,079	—	11,520,079	11,389,546	—	11,389,546	+ 130,533	
Partecipazione dello Stato	39,153,000	3,168,022	—	3,168,022	3,132,125	—	3,132,125	+ 35,897	

ADRIATICA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	Totale al 31 luglio	in più	in meno
Viaggiatori	41,500,000	4,297,439	—	4,297,439	4,037,284	—	4,037,284	260,155	—
Trasporti a G. V.	9,850,000	880,000	—	880,000	839,069	—	839,069	40,931	—
» a P. V. accelerata	8,800,000	608,541	—	608,541	537,257	—	537,257	71,284	—
» a P. V.	60,400,000	4,106,385	—	4,106,385	4,337,077	—	4,337,077	—	230,692
Prodotti fuori traffico	450,000	46,833	—	46,833	51,889	—	51,889	—	5,056
Totale	121,000,000	9,939,198	—	9,939,198	9,802,576	—	9,802,576	+ 136,622	
Partecipazione dello Stato	32,564,000	2,733,279	—	2,733,279	2,695,708	—	2,695,708	+ 37,571	

SICULA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	Totale al 31 luglio	in più	in meno
Viaggiatori	3,390,000	274,676	—	274,676	286,758	—	286,758	—	12,082
Trasporti a G. V.	510,000	42,683	—	42,683	43,274	—	43,274	—	591
» a P. V. accelerata	405,000	10,000	—	10,000	18,079	—	10,079	—	79
» a P. V.	4,715,000	361,823	—	361,823	370,783	—	370,783	—	8,960
Prodotti fuori traffico	60,000	9,044	—	9,044	7,994	—	7,994	1,050	—
Totale	9,080,000	698,226	—	698,226	718,888	—	718,888	— 20,662	
Partecipazione dello Stato	283,000	20,947	—	20,947	21,567	—	21,567	— 620	

L'Ispettore Capo Reggente — Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

MEDITERRANEA, ADRIATICA E SICULA, DAL 1° LUGLIO 1901 AL 31 DETTO
PERIODO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1900-901.

del mese di luglio sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali. — 28 AGOSTO 1901.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1901-902				Esercizio finanziario 1900-901			Differenze dell'esercizio 1901-902 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 luglio	in più	in meno
Mediterranea, Adriatica e Sicula.									
Reti principali riunite.									
Viaggiatori	99,640,000	9,342,790	—	9,342,790	9,182,694	—	9,182,694	160 096	—
Trasporti a G. V. . . .	22,160,000	1,822,683	—	1,822,683	1,753,495	—	1,753,495	69,188	—
» a P. V. accelerata .	14,755,000	972,288	—	972,288	895,221	—	895,221	77,067	—
» a P. V. . . .	137,515,000	9,844,693	—	9,844,693	9,900,545	—	9,900,545	—	55,852
Prodotti fuori traffico .	1,510,000	175,049	—	175,049	179,055	—	179,055	—	4,006
TOTALE . .	275,580,000	22,157,503	—	22,157,503	21,911,010	—	21,911,010	+ 246,493	
Partecipazione dello Stato	72,000,000	5,922,248	—	5,922,248	5,849,400	—	5,849,400	+ 72,848	
Reti secondarie.									
Mediterranea	5,951,250	485,263	—	485,263	477,315	—	477,315	7,948	—
Adriatica	9,684,400	854,933	—	854,933	796,436	—	796,436	58,497	—
Sicula	2,366,700	181,660	—	181,660	194,406	—	194,406	—	12,746
TOTALE . . .	18,002,350	1,521,856	—	1,521,856	1,468,157	—	1,468,157	+ 53,699	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 % per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 % per la Sicula.	16,045,000	1,360,587	—	1,360,587	1,311,621	—	1,311,621	+ 48,966	
Reti principali e secondarie riunite.									
Mediterranea	151,451,250	12,005,342	—	12,005,342	11,866,861	—	11,866,861	138,481	—
Adriatica	130,684,400	10,794,131	—	10,794,131	10,599,012	—	10,599,012	195,119	—
Sicula	11,446,700	879,886	—	879,886	913,294	—	913,294	—	33,408
TOTALE . . .	293,582,350	23,679,359	—	23,679,359	23,379,167	—	23,379,167	+ 300,192	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato.	88,045,000	7,282,835	—	7,282,835	7,161,021	—	7,161,021	+ 121,814	

Visto — *L'Ispettore Generale*
A. VIVALDI

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* giugno *1901*

A - Risparmi.

	Quantità degli Uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di giugno	8	236,735	199,513	436,248	30,974	10,929	20,045
Mesi precedenti dell'anno in corso .	51	1,421,059	1,046,306	2.467,365	216,578	54,199	162,379
Somme totali dell'anno stesso . . .	59	1,657,794	1,245,819	2,903,613	247,552	65,128	182,424
Anni 1876-1900	5,143	43,729,337	27,663,703	71,393,040	6,744,013	2,750,673	3,993,340
Somme complessive	5,202	45,387,131	28,909,522	74,296,653	6,991,565	2,815,801	4,175,764

	Movimento dei fondi						
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti		
Mese di giugno .	27,033,345 54	—	27,033,345 54	28,011,002 53	1,498,224 10	29,509,226 63	
Mesi precedenti dell'anno in corso	170,423,413 94	—	170,423,413 94	146,825,848 48	8,619,275 46	155,445,123 94	12,502,408 91
Somme totali dell'anno stesso . .	197,456,759 48		197,456,759 48	174,836,851 01	10,117,499 56	184,954,350 57	
Anni 1876-1900 . .	4,451,397,730 38	203,069,147,76	4,654,466,878 14	3,751,180,301 17	221,074,344 39	3,972,254,645 56	682,212,232 58
Somme complessive	4,648,854,489 86	203,069,147,76	4,851.923,637 62	3,926,017,152 18	231,191,843 95	4,157,208,996 13	694,714,641 49

B - Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni (rimborsi effettivi)		Rendita Giud[le]	Totale restituzioni	Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme			
Mese di giugno .	4,322	2,254,316 26	5,455	3,195,245 87	—	3,195,245 87	
Mesi precedenti dell'anno in corso	21,496	18,453,569 17	28,067	16,013,638 72	876 85	16,014,515 57	1,498,123 99
Somme totali dell'anno stesso . .	25,818	20,707,885 43	33,522	19,208,884 59	876 85	19,209,761 41	
Anni 1883-1900 . .	757,516	498,700,686 74	1,090,526	482,128,093 65	3,101,583 41	485,229,677 06	13,471,009 68
Somme complessive	783,334	519,408,572 17	1,124,048	501,336,978 24	3,102,460 26	504,439,438 50	14,969,133 67

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 31 agosto, in Chiesina Uzzanese, provincia di Lucca, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 2 settembre 1901.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè N. 1,092,465 e N. 1,092,466 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 365 e L. 80 annue, al nome di Russo *Grazia* fu Raffaele, minore, sotto la patria potestà della madre Matilde Bruognolo, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Russo *Maria Grazia* fu Raffaele, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,095,052 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Gillio *Uberto* fu Carlo Luigi, minore, sotto la tutela di Martini Uberto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gillio *Alberto*, fu Carlo Luigi, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 805,568 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 800, al nome di Tadini *Edoardo* fu *commendator Stefano Secondo;*

N. 969,881, al nome di Tadini *Odoardo* fu *cav. Stefano*, per la rendita di L. 1000; e

N. 967,484 al nome di Tadini *Francesco Edoardo*, o *Odoardo* fu *Stefano*, per L. 5175, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tadini *Francesco Santo Edoardo* fu *Stefano Secondo*, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell' art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 4 settembre, in lire 104,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

3 settembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,57 3/8	100,57 3/8
	4 1/2 % *netto*	111,42 7/8	110,30 3/8
	4 % *netto*	102,31 7/8	100,31 7/8
	3 % *lordo*	63,28	62,08

CONCORSI

CONCORSO per titoli ad un posto d'insegnante di lingua francese nel corso complementare e superiore nel R. Conservatorio di Santa Marta in Montopoli Valdarno.

È aperto il concorso, per titoli, al posto d'insegnante di lingua francese nel corso complementare e superiore in questo R. Conservatorio.

Lo stipendio annuo è di L. 500 oltre il vitto, l'alloggio e gli utili della vita interna.

Le concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti:

1° domanda in carta bollata da L. 0,60;

2° titoli di abilitazione all'insegnamento della lingua francese;

3° fede di nascita;

4° certificato medico di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione;

5° certificato di moralità rilasciato in data non anteriore a tre mesi;

6° certificato penale rilasciato in data non anteriore a tre mesi.

Saranno prese in particolare considerazione quelle concorrenti che saranno in grado d'impartire qualche altro insegnamento.

La prescelta dovrà convivere nell'Istituto, e coadiuvare le altre insegnanti nell'educazione e nell'assistenza delle educande secondo i Regolamenti interni.

La nomina sarà fatta dal Ministero della Pubblica Istruzione su proposta della Commissione amministrativa del R. Conservatorio, previo parere del Consiglio provinciale scolastico, ed avrà la durata di un anno.

Le domande ed i documenti dovranno essere inviati non più tardi del 30 settembre p. v., al presidente del Conservatorio di Santa Marta in Montopoli Valdarno, provincia di Firenze.

Le concorrenti indicheranno con esattezza, nella domanda, il loro domicilio.

Montopoli, addì 7 agosto 1901.

Il Presidente
L. COPPI-TOSCANELLI.

CONCORSO per titoli ad un posto d'insegnante di storia e geografia nel corso complementare e normale nel R. Conservatorio di Santa Marta in Montopoli Valdarno.

È aperto il concorso, per titoli, al posto d'insegnante di storia e geografia nel corso complementare e normale in questo R. Conservatorio.

Lo stipendio annuo è di L. 500 oltre il vitto, l'alloggio e gli utili della vita interna.

Le concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti:

1° domanda in carta bollata da L. 0,60;

2° diploma di abilitazione all'insegnamento della storia e geografia nelle scuole secondarie del Regno;

3° fede di nascita;

4° certificato medico di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione;

5° certificato di moralità rilasciato in data non anteriore a tre mesi;

6° certificato penale rilasciato in data non anteriore a tre mesi.

Saranno prese in particolare considerazione quelle concorrenti che saranno in grado d'impartire qualche altro insegnamento.

La prescelta dovrà convivere nell'Istituto e coadiuvare le altre insegnanti nell'educazione e nell'assistenza delle educande secondo i Regolamenti interni.

La nomina sarà fatta dal Ministero della Pubblica Istruzione su proposta della Commissione amministrativa del R. Conservatorio, previo parere del Consiglio provinciale scolastico, ed avrà la durata di un anno.

Le domande ed i documenti dovranno essere inviati non più tardi del 30 settembre p. v., al presidente del Conservatorio di Santa Marta in Montopoli Valdarno, provincia di Firenze.

Le concorrenti indicheranno con esattezza, nella domanda, il loro domicilio.

Montopoli, addì 7 agosto 1901.

Il Presidente
L. COPPI-TOSCANELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* ha da Pechino, in data 1° settembre:

Il nuovo ritardo nella pubblicazione degli editti, divenuto necessario per il completamento del protocollo, è stato causato dalle difficoltà insorte circa il cerimoniale per il ricevimento del Principe Ciun a Berlino.

Secondo notizie pervenute alla Legazione germanica a Pechino, si sarebbe preteso che il Principe Ciun si assoggettasse alla cerimonia del *Rotau* alla presenza dell'Imperatore di Germania (La cerimonia del *Rotau* consiste nel toccare tre volte il suolo con la fronte e nel fare quindi nove profondi inchini). Respinta questa pretesa, si sarebbe chiesto che la cerimonia del *Rotau* venisse compiuta dal seguito cinese del Principe.

L'inviato germanico ha indirizzato agli inviati delle altre Potenze uno scritto in cui rinnova la proposta di non attendere i due editti non ancora pubblicati, ma di firmare tosto il protocollo assieme coi plenipotenziari chinesi e di lasciare a questi la cura di provvedere acchè i due editti venissero pubblicati in seguito. Però, con riguardo alla forma poco soddisfacente dell'editto relativo al divieto dell'importazione d'armi in China, gl'inviati d'Inghilterra e degli Stati Uniti d'America dichiararono di non poter aderire alla proposta dell'inviato germanico, quantunque essa fosse già stata approvata dagli altri.

***

Il *Times*, commentando la questione della missione chinese, scrive:

Mentre crediamo che un *Rotau* nella città, dove Voltaire fu ospite di Federico il Grande, non correrebbe il rischio di venir male interpretato, approviamo il proposito del popolo tedesco, il quale vuole che l'inviato chinese comprenda bene il carattere e lo scopo della missione affidatagli. I Tedeschi hanno perfettamente ragione se non s'accontentano della formola di saluto e d'ossequio del tutto insoddisfacente alla quale il Principe Ciun voleva limitarsi. Non basta che alla Germania venga espresso il rincrescimento del Governo chinese per l'assassinio dell'inviato tedesco a Pechino, barone Ketteler. È giustissimo che la China subisca l'umiliazione per il misfatto di cui si è macchiata.

***

L'*Echo de Paris* assicura che il dottor Leyds intraprese realmente delle pratiche presso il ministro degli esteri, sig. Delcassé, per ottenere che il presidente Krüger venisse ricevuto dallo Czar a Compiègne. Il sig. Delcassé obiettò che la presenza di Krüger in Francia potrebbe provocare delle dimostrazioni boerofile che contrasterebbero col carattere di festeggiamenti organizzati per il ricevimento dello Czar.

Il dottor Leyds si sarebbe rivolto, nello stesso intento, per mezzo del consigliere di legazione von der Hoeven, al conte Lamsdorf, ministro degli esteri di Russia, però con poca o nessuna probabilità di successo.

***

Il *Piccolo* ha per telegrafo da Costantinopoli, 2 settembre:

Il conflitto franco-turco non è stato ancora composto. In occasione dell'anniversario dell'avvento al trono del Sultano, il gran cerimoniere Ibrahim bey fu incaricato d'invitare,

come tutti gli altri rappresentanti diplomatici, anche il consigliere d'ambasciata francese, sig. Bapst, alla presentazione delle felicitazioni al Sultano.

Bapst rispose che egli avrebbe presentato al Sultano le sue felicitazioni come privato per mezzo d'un dragomanno, ma come rappresentante della Francia egli non poteva recarsi all'Yldiz-Kiosk essendo interrotte, fin dal 26 dello scorso mese, le relazioni diplomatiche tra la Francia e la Turchia.

***

Telegrafano da Costantinopoli alla *Kölnische Zeitung* che nei circoli diplomatici ed ufficiali turchi si smentisce la notizia che la Porta abbia invitato i suoi rappresentanti all'estero ad avviare negoziati coi Governi esteri per la soppressione degli uffici postali stranieri in Turchia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il Re agli operai. — S. M. il Re ha concesso alla Società di mutuo soccorso di Barbaricina (Pisa) il legname occorrente per fornire di mobili la sala sociale.

In memoria di Re Umberto. — A Bientina (Pisa), venne inaugurata una lapide commemorativa del Re buono. Parlò l'avvocato Attalla, di Livorno.

Alla cerimonia assistevano le Autorità locali e le rappresentanze di numerosi Sodalizi, con musiche.

La lapide, che reca un'iscrizione dettata dal comm. Lecci, è collocata nel palazzo comunale.

La Croce Rossa contro la malaria. — Il 1° del corrente settembre, si è dato il cambio alla seconda muta del personale della Croce Rossa Italiana entrato in servizio per la campagna antimalarica col 1° agosto u. s.

Durante il mese di agosto vennero curati 619 malarici.

Furono praticate 277 cure profilattiche servendosi del cloridrato di chinina e della mistura Baccelli.

Fino ad ora nessuno dei curati profilatticamente ebbe febbre.

I Congressi di Brescia. — Ecco i dispacci ricevuti dall'*Agenzia Stefani* intorno ai convegni medico e alpinistico:

Brescia, 3.

I medici del IX Congresso medico interprovinciale dell'Alta Italia si sono recati a visitare le Terme di Sermione.

Allo stabilimento Piana venne loro offerto un banchetto.

I congressisti brindarono all'avvenire della stazione di cura.

Il sindaco Giannantoni offerse ai congressisti un rinfresco.

I congressisti inviarono con telegramma un reverente saluto al Presidente del Consiglio, on Zanardelli.

Vestone, 3.

I membri del XXXII Congresso degli alpinisti italiani furono qui molto festeggiati dalla popolazione, che li accolse con musica e bandiere.

Venne loro offerto un vermouth d'onore.

Gli alpinisti si riunirono a pranzo all'*Agnello* ed al levar delle mense parlarono, applauditi, il sindaco Riccobelli, il presidente della sezione bresciana del Club alpino, Clisenti, e Cederna.

Bagolino, 3.

La gita dei membri del Congresso degli alpinisti italiani, da Vestone a Bagolino, fu disturbata dalla pioggia. Gli alpinisti ricevettero accoglienze entusiastiche a Bagolino, dove si riunirono a banchetto che riuscì animatissimo. Furono pronunziati applauditi brindisi.

Domani la comitiva parte per Breno, valicando il passo *Croce Domini.*

Il presidio italiano a Candia. — L'*Esercito* reca:

Tra qualche giorno faranno ritorno in Italia i militari del battaglione del 5° reggimento fanteria, distaccato alla Canea, appartenenti alla classe da inviarsi in congedo.

Sono partiti da Napoli, dove il 5° reggimento tiene guarnigione, 150 uomini destinati a sostituirli.

Il Congresso storico subalpino di Saluzzo tenne ieri la seduta di chiusura, alla quale intervennero il Prefetto, il Provveditore agli studî, le Autorità cittadine, i senatori Carutti e Monterosso, i deputati Villa, Pivano, Gianolio, Compans, Donadio, Calissano, Mantica e Zannoni, i sindaci di Cuneo, di Savigliano e di altri Comuni.

L'on. Villa commemorò il 3° centenario dell'Unione del Marchesato di Saluzzo ai dominî di Casa Savoia, con un applauditissimo discorso.

Allo scoprimento della lapide bronzea commemorativa, l'on. Pivano disse, fra vivi applausi, che l'annessione di Saluzzo a Casa di Savoia, ha chiuso per sempre l'entrata degli stranieri in Italia.

Precauzioni contro il contagio nel bestiame. — S. E. il Ministro per l'Interno, nell'intento di impedire l'importazione di malattie contagiose per parte del bestiame reduce dall'alpeggio, ha inviato una circolare ai prefetti delle Provincie di confine, invitandoli a raccomandare d'urgenza ai veterinari governativi:

1° di compiere una scrupolosa visita al bestiame reimportato;

2. di indicare sul certificato d'origine l'itinerario che il bestiame deve seguire, evitando le località infette;

3. di comunicare telegraficamente ai prefetti, prima che il bestiame si allontani dalla dogana, l'itinerario stabilito, affinchè essi possano darne telegrafica partecipazione ai sindaci dei Comuni di transito, per l'eventuale adozione di misure sanitarie lungo il tragitto, e ai sindaci dei Comuni di destinazione per sottoporre il bestiame in arrivo ad un'osservazione di 7 giorni.

Oreficerie e argenterie importate in Francia. — La Camera di commercio italiana in Parigi, allo scopo di evitare i danni ultimamente lamentati, ricorda agli esportatori di oggetti d'oro e d'argento, che non possono entrare in Francia che quelli d'oro aventi al minimo il titolo di 18 carati, cioè 750 millesimi, colla tolleranza di 3 millesimi e quelli d'argento aventi almeno 800 millesimi, con una tolleranza di 5 millesimi.

L'Ufficio del controllo in Francia, a' termini di legge, non restituisce che *spezzati* gli oggetti che avessero un titolo inferiore ai limiti legali stabiliti.

Marina militare. — Le RR. navi *Amerigo Vespucci* e *Flavio Gioia*, componenti la divisione navale d'istruzione, sono partite da Christania, dirette a Bergen; il *Dandolo*, il *Doria* il *Morosini* sono giunte a Palermo, il *Rapido* a Messina, *Vettor Pisani* e il *Fieramosca* a Yokohama, l'*Elba* ed il *Vesuvio* a Pe-chi-li, lo *Stromboli* a Hong-Kong.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 3. — *Camera dei deputati.* — Si respinge la proposta di discutere d'urgenza una petizione chiedente che venga posto in istato d'accusa l'ex-presidente del Consiglio, Banffy.

Il presidente del Consiglio, Szell, annunzia che il Reichstag chiuderà il 9 corrente col discorso del Trono.

PARIGI, 3. — Nell'odierno Consiglio dei ministri, tenuto all'Eliseo sotto la presidenza del presidente Loubet, si stabilì definitivamente il programma per il viaggio dello Czar in Francia

Il ministro degli esteri, Delcassé, fece l'esposizione dell'incidente franco-turco.

Una nota ufficiosa, a proposito di questo incidente, dice che, malgradò la parola data dal Sultano, tutti gli impegni presi non essendo stati mantenuti, l'ambasciatore di Francia a Costantinopoli, Constans, ricevette ordine di lasciare Costantinopoli e l'ambasciatore ottomano a Parigi fu avvertito dal Governo francese che la sua presenza a Parigi non ha più ragione d'essere.

POSTDAM, 3. — Il Principe Ciun è arrivato nel pomeriggio ed è stato ricevuto alla stazione dal comandante della guarnigione e dal direttore della polizia.

Il Principe si è recato in vettura ad Orange Riege Baende nel parco di *Sans-Souçi.*

Si assicura che l'Imperatore riceverà il Principe Ciun domani al Nuovo Palazzo.

PARIGI, 3. — Il *Temps* ha da Copenaghen che la polizia, immediatamente dopo l'arrivo dello Czar, arrestò due individui sospetti nel parco del Castello.

PARIGI, 3. — Secondo informazioni private, si assicura con riserva che il Principe Ciun lascierà Berlino probabilmente venerdì sera o domenica sera e che egli passerà due o tre giorni della settimana ventura a Parigi.

PARIGI, 4. — La Legazione Colombiana comunicò al *Gaulois* un telegramma del presidente della Repubblica, J. M. Marroquin, il quale afferma che la situazione interna della Repubblica è considerevolmente migliorata e ogni timore di guerra è eliminato.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Tangeri: Ben-Sliman dichiarò di aver stabilito la base per un accordo soddisfacente colla Francia, relativamente alle frontiere.

Nuovi negoziati avranno luogo direttamente tra il Sultano del [illegible] il Governo francese.

[illegible] Stati-Uniti, Mac-Kinley, ha offerto, il [illegible] degli ed al Venezuela la mediazione degli Stati-Uniti, soggiungendo che qualunque azione la quale minacciasse la neutralità dell'istmo di Panama, provocherebbe l'intervento degli Stati-Uniti.

Il Venezuela accusò ricevimento dell'offerta dichiarando che darà, occorrendo, spiegazioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 3 settembre 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri . . . 50,60

Barometro a mezzodì	756,8
Umidità relativa a mezzodì	51
Vento a mezzodì	WSW debole.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 29°,5. / Minimo 19°,3
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 3 settembre 1901.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Prussia e sulla Boemia, minima sulla Russia, 711 Vologda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque da 1 a 2 mm.; temperatura aumentata ovunque, fuorchè nel Veneto e in Toscana.

Stamane: cielo nuvoloso nell'Italia superiore e Sardegna, generalmente sereno nell'inferiore e Sicilia; venti deboli settentrionali al N, prevalentemente meridionali altrove.

Barometro livellato fra 760 e 761.

Probabilità: venti deboli a moderati del 1° quadrante sul versante Adriatico, prevalentemente meridionali sulle isole e versante Tirrenico inferiore; cielo nuvoloso sull'Italia superiore e Sardegna; vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 3 settembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	26 0	20 5
Genova	coperto	calmo	24 2	20 8
Massa Carrara	coperto	calmo	30 0	20 2
Cuneo	coperto	—	25 2	17 4
Torino	coperto	—	25 2	19 0
Alessandria	coperto	—	26 9	18 4
Novara	3/4 coperto	—	27 9	18 1
Domodossola	3/4 coperto	—	24 7	11 2
Pavia	1/2 coperto	—	29 4	18 1
Milano	coperto	—	29 0	18 6
Sondrio	1/4 coperto	—	26 2	15 5
Bergamo	nebbioso	—	25 5	18 3
Brescia	coperto	—	28 0	19 0
Cremona	coperto	—	26 8	17 9
Mantova	—	—	—	—
Verona	coperto	—	28 3	20 0
Belluno	piovoso	—	24 9	18 0
Udine	3/4 coperto	—	25 3	17 2
Treviso	coperto	—	29 8	18 8
Venezia	coperto	legg. mosso	27 3	19 0
Padova	coperto	—	26 7	19 2
Rovigo	coperto	—	28 6	19 8
Piacenza	3/4 coperto	—	27 4	20 8
Parma	coperto	—	29 9	20 5
Reggio Emilia	coperto	—	28 0	18 2
Modena	coperto	—	27 6	20 2
Ferrara	coperto	—	28 0	20 4
Bologna	coperto	—	27 4	20 6
Forlì	coperto	—	31 1	16 9
[illegible]	1/2 coperto	—	28 4	21 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	26 2	19 4
Ancona	1/4 coperto	calmo	28 2	21 9
Urbino	1/4 coperto	—	26 7	17 8
Macerata	sereno	—	27 0	20 7
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	19 0
Perugia	nebbioso	—	28 6	17 4
Camerino	1/4 coperto	—	28 6	18 5
Lucca	coperto	—	27 8	17 9
Pisa	3/4 coperto	—	27 4	18 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	27 3	20 0
Firenze	coperto	—	28 9	19 0
Arezzo	coperto	—	27 6	18 0
Siena	coperto	—	27 8	18 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	28 8	19 3
Teramo	sereno	—	28 7	18 8
Chieti	sereno	—	25 4	19 4
Aquila	sereno	—	26 2	15 8
Agnone	sereno	—	25 4	16 1
Foggia	sereno	—	32 2	21 9
Bari	1/4 coperto	calmo	26 1	19 0
Lecce	sereno	—	31 2	20 8
Caserta	1/2 coperto	—	28 5	18 9
Napoli	sereno	calmo	26 5	19 8
Benevento	3/4 coperto	—	28 8	16 9
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	24 5	16 3
Potenza	sereno	—	24 7	15 8
Cosenza	sereno	—	30 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	22 0	13 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	28 6	21 6
Trapani	sereno	calmo	30 2	23 6
Palermo	sereno	calmo	29 9	17 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	19 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	legg. mosso	26 5	23 0
Catania	sereno	calmo	29 6	21 9
Siracusa	sereno	calmo	30 6	21 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	29 7	22 4
Sassari	1/2 coperto	—	30 5	20 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*